



Città Metropolitana  
di Genova

**Relazione**  
**sulla**  
***PERFORMANCE* 2014**

## Presentazione

La relazione sulla *performance*, predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. b) del D.lgs 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso del 2014.

La relazione quindi:

- evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;
- offre anche una lettura "di genere" in linea con la volontà di proseguire un percorso – quello del bilancio sociale di genere - diventato ormai parte integrante della cultura dell'ente.

Occorre, tuttavia, precisare che la piena attuazione di un sistema di misurazione e valutazione della performance moderno e coerente con la normativa potrà avvenire solo con la progressiva evoluzione degli attuali strumenti di misurazione che l'amministrazione ha già implementato.

La presente relazione "*rende conto*" dei risultati organizzativi e individuali raggiunti in base al recente sistema di misurazione e valutazione della performance individuale di tutti i dipendenti dell'amministrazione - compresi Direttori e Dirigenti - che è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1/2013 e che è entrato in vigore nel 2013 con l'assegnazione dei nuovi obiettivi collegati al Piano esecutivo di gestione e delle *performance* 2013 (PEGP).

L'obiettivo del sistema rinnovato è quello di migliorare la funzionalità e l'integrazione dei sistemi di programmazione, monitoraggio e valutazione per meglio valorizzare i risultati raggiunti dall'amministrazione e di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico.

Dopo un anno di sperimentazione, nel 2014 il nuovo sistema di valutazione si può considerare a regime.

## Sommario

<b>1. II CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
1.1. Il territorio .....	4
1.2. La popolazione .....	5
1.3. L'economia.....	11
<b>2. LO STATO DI SALUTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA .....</b>	<b>13</b>
2.1. Lo stato di salute finanziaria .....	13
2.2. Lo stato di salute organizzativa .....	15
<b>3. IL CICLO DELLA <i>PERFORMANCE</i> DELLA PROVINCIA DI GENOVA .....</b>	<b>19</b>
3.1. I responsabili della programmazione e della valutazione della <i>performance</i> .....	19
3.2. . La <i>performance</i> organizzativa : gli obiettivi 2014 e i risultati raggiunti.....	20
3.3. La <i>performance</i> individuale. Dati relativi ai premi collegati alla <i>performance</i> .....	26
<b>4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....</b>	<b>28</b>

# 1. II CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Il territorio

Il territorio ufficiale di riferimento della Città metropolitana di Genova è quello della Provincia di Genova che comprende:

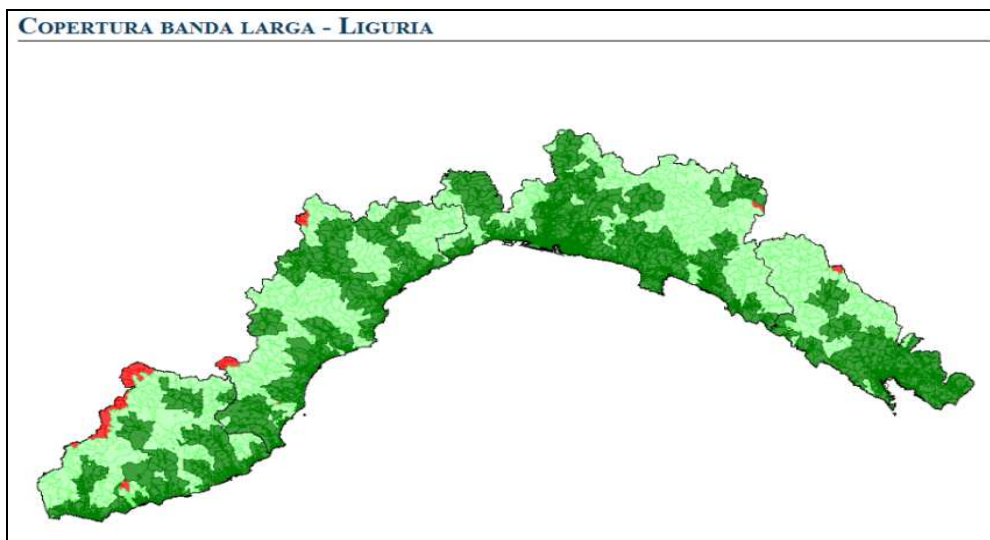
- **67 Comuni**, incluso quello capoluogo,
- **4 parchi**,
- **1 area marina protetta**, quella di Portofino.

Di seguito una rappresentazione sintetica della destinazione del territorio e delle principali infrastrutture.

Destinazione del territorio	Provincia	% sull'area metropolitana	Area Genoves e	% sulla superficie dell'area genovese	Tigullio	% sulla superficie del tigullio
<b>Superficie Totale (kmq)</b>	<b>1.836,36</b>		<b>1.124,42</b>		<b>711,94</b>	
Superficie urbanizzata	414,53	22,57%	254,29	22,62%	160,24	22,51%
Centri storici principali	5,40	0,29%	4,31	0,38%	1,09	0,15%
Espansioni recenti di aree urbane	8,13	0,44%	6,42	0,57%	1,71	0,24%
Insedimenti produttivi	20,36	1,11%	16,71	1,49%	3,65	0,51%
Aree verdi e rurali	32,89	1,79%	24,84	2,21%	8,05	1,13%

Strade	km
Statali	151
Provinciali	1.028 circa
Comunali	2.000 circa
Vicinali	1.000 circa

Ferrovie	km
Statali Rete ferroviaria complessiva (comprende anche la linea Genova – Casella ed i tratti a servizio dell' area portuale genovese)	329



**Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico**

Stato della copertura della larga banda (dove con “larga banda” si intende un accesso alla rete con velocità uguale o superiore a 2Mbps), aggiornato al **30 giugno 2013**

## 1.2 La popolazione

La **popolazione** (*fonte istat*) residente nel territorio metropolitano al 01/01/2014 è di **868.046 abitanti** di cui 47% maschi (410.200) e 53% femmine (457.846). Il 69% è concentrato nel solo Comune capoluogo, in un lembo di superficie pari al 13% dell'intero territorio. Nel resto del territorio abita il 31% della popolazione, pari a 263.898 abitanti, di cui il 57% nei comuni sulla costa. Il più popoloso dei comuni minori è Rapallo con i suoi 29.214 residenti, il meno popoloso Rondanina che ha 67 residenti. È un territorio per un verso densamente popolato, peraltro interessato da fenomeni di dispersione rilevante: il 10% della popolazione risiede sparsa in 51 comuni che coprono il 70% della superficie dell'intera area metropolitana. Mentre nel comune di Genova si addensano 2.390 abitanti per kmq, sulla costa del Tigullio la densità scende dai 2.484 abitanti per Km di Chiavari ai 171 di Portofino, mentre nelle valli interne precipita dai 620 abitanti per Km di Cogorno ai 28 abitanti per Km di Lorsica in Fontanabuona, sino ai 40 abitanti per kmq di Torriglia e ai 5 abitanti per Km di Rondanina in Val Trebbia e ai 36 abitanti per Km di Ne in Val Graveglia. In un contesto così squilibrato nel rapporto popolazione e superficie, solo grazie a politiche pubbliche condivise si possono sostenere interventi economici per obiettivi così dispersi eppure così essenziali per la tutela del territorio e per il mantenimento delle sue comunità senza eccezioni.

Di seguito una rappresentazione della densità demografica (N° abitanti per Km<sup>2</sup>) – fonte *Urbistat*

Fascia di densità	Numero Comuni del territorio metropolitana appartenenti alla fascia
2451 abitanti per kmq	1 Comune di Genova
Tra 1000 e 2451 abitanti per kmq	3
Tra 500 e 1000 abitanti per kmq	7

**Densità demografica del territorio metropolitano: 472 abitanti per kmq**

Fascia di densità	Numero Comuni del territorio metropolitana appartenenti alla fascia
Tra 100 e 500 abitanti per kmq	26
Meno di 100 abitanti per kmq	30

Se si esamina l'evoluzione demografica degli ultimi 5 anni si può notare che il numero di residenti ha un trend decrescente, per poi ricominciare a crescere nel 2014. I residenti di sesso femminile sono sempre superiori a quelli di sesso maschile di circa 50.000 unità.

Anno	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale
01/01/2010	417.698	465.482	883.180
01/01/2011	417.367	465.351	882.718
01/01/2012	401.355	452.584	853.939
01/01/2013	400.249	451.034	851.283
01/01/2014	410.200	457.846	868.046

Popolazione per aree anagrafiche di genere	M	F	T
Area di cura anziani over 80	26.932	52465	173.159
Area di assistenza e supporto 60-79	98.910	118.937	235.205
Area di conciliazione lavoro famiglia 20-59	214.835	220.864	317.478
Area di cura infanzia e adolescenza 0-19	69.523	65.580	142.204
Popolazione totale al 01/01/2014	410.200	457.846	868.046

La popolazione straniera residente nel territorio metropolitano è in costante aumento. Al primo gennaio 2012 subisce una diminuzione per poi ricominciare a crescere nel 2013.

Si evidenzia la netta superiorità numerica degli stranieri di sesso femminile rispetto agli stranieri di sesso maschile

Presenza degli stranieri residenti nell'area metropolitana di Genova				
Anno	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri sul totale dei residenti
01/01/2010	27.517	31.665	59.182	6,70%
01/01/2011	30.227	35.362	65.589	7,43%
01/01/2012	25.764	32.865	58.629	6,87%
01/01/2013	27.503	34.884	62.387	7,33%
01/01/2014	<b>33.599</b>	34.884	62.387	7,18%

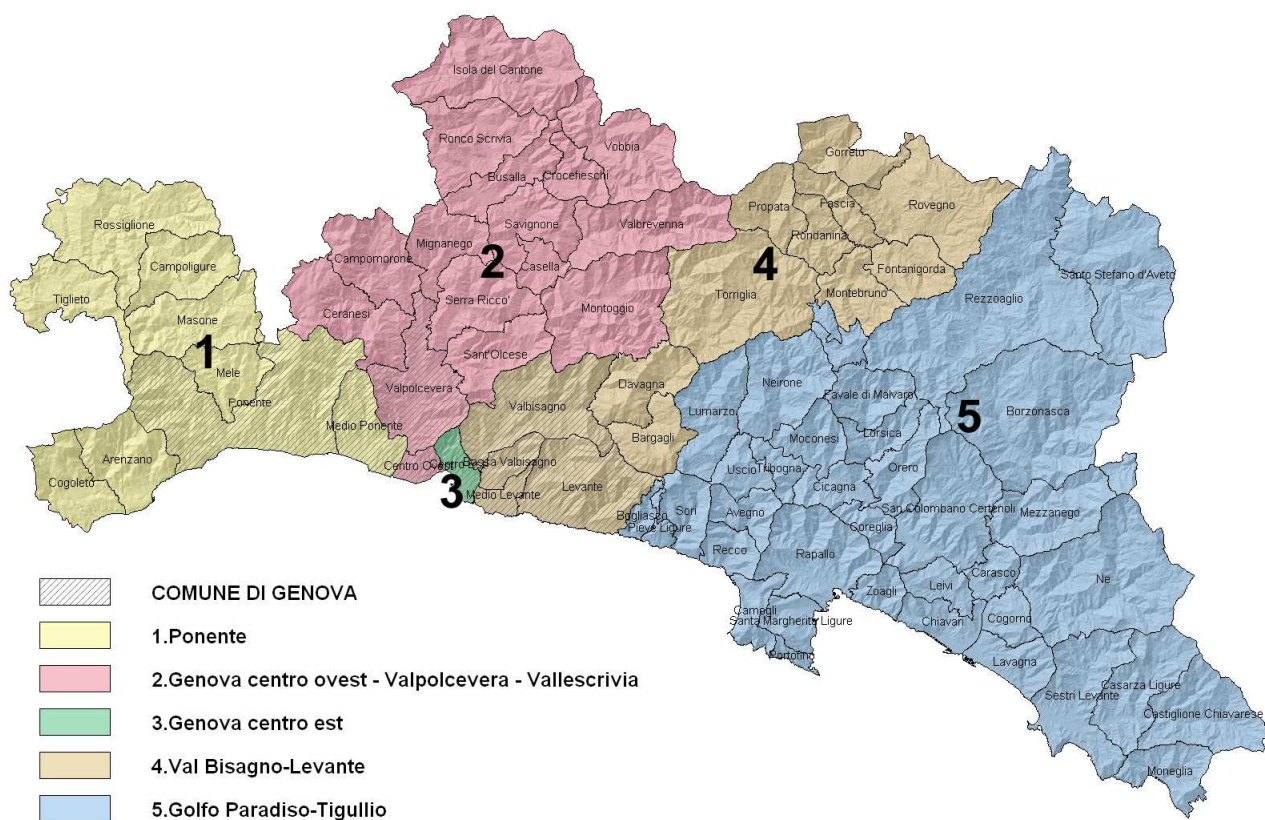
Comuni	Superficie (Kmq)	Popolazione 1/1/2014			Densità (ab. per Kmq)
		Maschi	Femmine	Totale	
Arenzano	24,57	5499	6104	11.603	472
Avegno	11,03	1265	1302	2.567	233
Bargagli	16,25	1406	1357	2.763	170
Bogliasco	4,36	2134	2343	4.477	1.027
Borzonasca	79,99	1041	1062	2.103	26
Busalla	17,12	2780	2886	5.666	331
Camogli	9,88	2617	2815	5.432	550
Campo Ligure	23,78	1493	1522	3.015	127
Campomorone	26,14	3476	3740	7.216	276
Carasco	8,61	1847	1881	3.728	433
Casarza Ligure	27,36	3294	3501	6.795	248
Casella	7,78	1609	1602	3.211	413
Castiglione Chiavarese	30,15	761	855	1.616	54
Ceranesi	30,92	1971	1987	3.958	128
Chiavari	12,46	12652	14925	27.577	2.213
Cicagna	11,54	1261	1284	2.545	221
Cogoleto	20,34	4372	4812	9.184	452
Cogorno	9,06	2767	2880	5.647	623

Coreglia Ligure	8	145	129	274	34
Crocefieschi	11,56	287	265	552	48
Davagna	22,1	965	934	1.899	86
Fascia	11,03	46	45	91	8
Favale di Malvaro	16,66	241	237	478	29
Fontanigorda	16,62	137	135	272	16
Genova	243,6	280139	316819	596.958	2.451
Gorreto	18,53	46	50	96	5
Isola del Cantone	47,8	792	752	1.544	32
Lavagna	13,87	5983	6944	12.927	932
Leivi	9,87	1167	1264	2.431	246
Lorsica	17,78	245	242	487	27
Lumarzo	25,48	777	788	1.565	61
Masone	29,82	1818	1917	3.735	125
Mele	16,93	1355	1418	2.773	164
Mezzanego	28,81	812	826	1.638	57
Mignanego	18,37	1853	1894	3.747	204
Moconesi	16,14	1326	1315	2.641	164
Moneglia	15,42	1341	1520	2.861	186
Montebruno	17,54	130	102	232	13
Montoggio	46,33	1018	1034	2.052	44
Ne	64,05	1158	1179	2.337	36
Neirone	29,58	517	438	955	32
Orero	15,86	294	287	581	37
Pieve Ligure	3,43	1239	1312	2.551	744
Portofino	2,55	219	230	449	176
Propata	16,8	82	66	148	9
Rapallo	33,63	14259	16234	30.493	907
Recco	9,67	4578	5306	9.884	1.022
Rezzoaglio	105,2	511	530	1.041	10
Ronco Scrivia	30,5	2217	2279	4.496	147
Rondanina	12,63	42	27	69	5
Rossiglione	47,2	1382	1490	2.872	61
Rovegno	45,07	298	280	578	13
San Colombano Certenoli	41,23	1370	1332	2.702	66



Santa Margherita Ligure	9,82	4418	5194	9.612	979
Sant'Olcese	21,92	599	577	1.176	54
Santo Stefano d'Aveto	55,26	2937	3026	5.963	108
Savignone	21,78	1607	1636	3.243	149
Serra Riccò	26,15	3890	4019	7.909	302
Sestri Levante	33,49	8803	9879	18.682	558
Sori	13,13	2063	2234	4.297	327
Tiglieto	24,47	282	262	544	22
Torriglia	58,81	1184	1194	2.378	40
Tribogna	7,05	318	308	626	89
Uscio	9,64	1215	1184	2.399	249
Valbrenna	35,13	447	364	811	23
Vobbia	33,2	224	208	32	13
Zoagli	7,62	1179	1283	2.462	323

## DISTRETTI FORMATIVI



<b>DISTRETTO FORMATIVO 1</b>	<b>DISTRETTO FORMATIVO 2</b>
<b>Istituti statali</b>	<b>Istituti statali</b>
I.P.S.S.A. N. Bergese	I.I.S. Gastaldi/Abba
I.I.S. I. Calvino	I.I.S. Einaudi/Casaregis/Galilei
Liceo Scientifico L. Lanfranconi	Liceo Scientifico E. Fermi
Liceo G. Mazzini	I.P.S.I.A. Gaslini/Meucci
I.P.S.I.A. A. Odero	Liceo P. Gobetti
I.T.C. C. Rosselli	I.I.S. P. Levi
<b>Istituti paritari</b>	Liceo G. Mazzini
Istituto Calasanzio	I.T.T.L Nautico San Giorgio
Istituto S. Maria ad Nives	<b>Istituti paritari</b>
	Istituto Byron
	Istituto Don Bosco
<b>DISTRETTO FORMATIVO 3</b>	<b>DISTRETTO FORMATIVO 4</b>
<b>Istituti statali</b>	<b>Istituti statali</b>
Liceo Scientifico G.D. Cassini	Liceo Classico D'Oria
Liceo Classico C. Colombo	Liceo Scientifico Leonardo da Vinci
Liceo Scientifico annesso a Convitto Nazionale Colombo	I.I.S. Firpo/Buonarroti
Liceo Scientifico Leonardo da Vinci	I.I.S. B. Marsano
Liceo Artistico Klee/N. Barabino	I.P.S.I.A. Gaslini/Meucci
Liceo. S. Pertini	I.I.S. E. Montale/Nuovo IPC
I.T.T.L Nautico San Giorgio	I.I.S. E. Majorana/G. Giorgi
I.I.S. Vittorio Emanuele II/J. Ruffini	Liceo Artistico P. Klee/N. Barabino
<b>Istituti paritari</b>	Liceo M.L. King
Liceo Deledda	Liceo. S. Pertini
Deledda International School	I.P.S.S.A.R. M. Polo
Istituto Duchessa di Galliera	<b>Istituti paritari</b>
Istituto Vittorino-Bernini	Liceo Champagnat
	Liceo Emiliani
	Liceo Maria Ausiliatrice
	Liceo S. Maria Immacolata
<b>DISTRETTO FORMATIVO 5</b>	
<b>Istituti statali</b>	
I.I.S. G.Natta/G.V. Deambrosis (Sestri levante) (Chiavari)	
I.T.C. In memoria dei morti per la Patria (Chiavari)	
I.I.S. F. Liceti (Rapallo)	
Liceo Artistico E. Luzzati ( Chiavari )	
I.T.T.L Nautico San Giorgio (Sez associata di Camogli)	
I.P.S.S.A.R. M. Polo ( sede associata di Camogli)	
I.I.S. N. da Recco/G. Da Vigo (Rapallo/Recco)	
Liceo Classico Delpino – (Chiavari)	
Liceo Scientifico G. Marconi (Chiavari)	
I.I.S. Caboto –(Chiavari) (S.Margherita)	

I.I.S. B. Marsano (San Colombano Certenoli)
<b>Istituti paritari</b>
Istituto Alfieri
Liceo Gianelli

### 1.3 L'economia

La **specializzazione economica** dell'area metropolitana è la seguente:

Città metropolitana	% comuni specializzati per settore economico nella città metropolitana		
	primario	secondario	terziario
Genova	22,4%	61,2%	16,4%
Media delle città metropolitane	35,7%	45,9%	18,4%
Media Italia	59,0%	31,3%	9,7%

Fonte: elaborazione IFEL dipartimento studi economia territoriale su dati inforcamere 2013

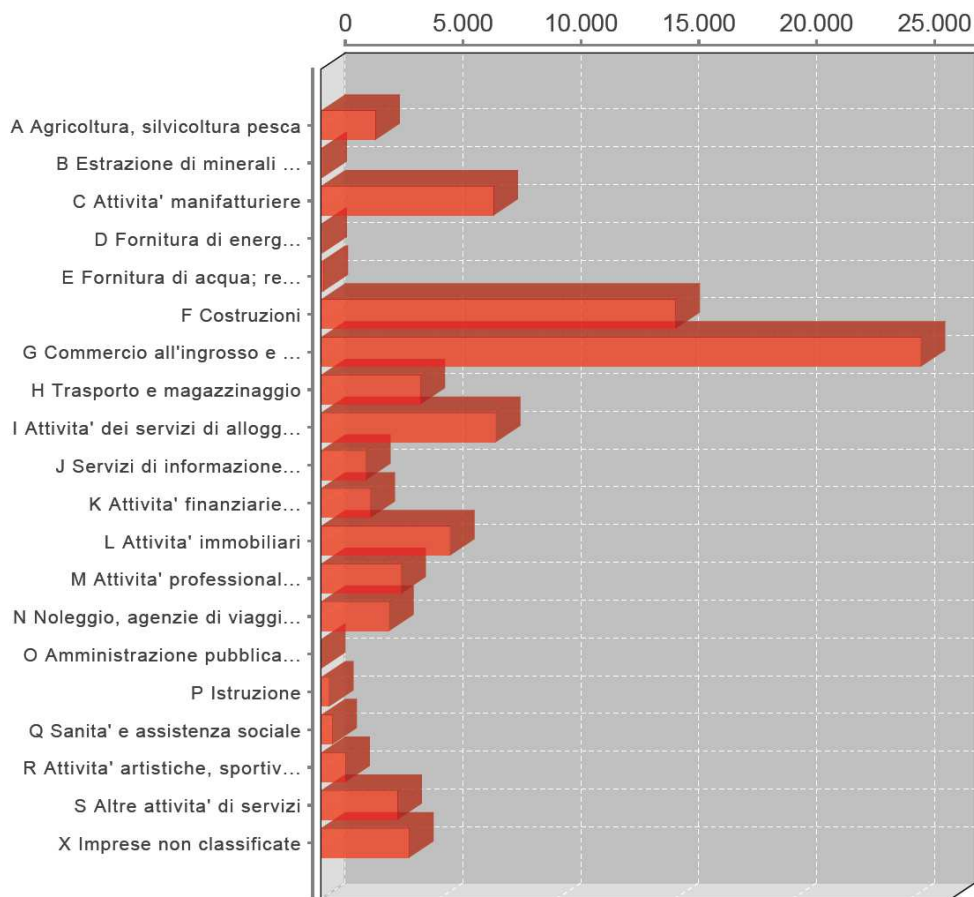
L'analisi delle imprese per il 2014 è la seguente: (fonte: [www.focustudi.ge.camcom.gov.it](http://www.focustudi.ge.camcom.gov.it)) :

Imprese	Totali	Tasso nel periodo*	Trend nel periodo**
Iscrizioni	4.870	5,6%	-0,33%
Cessazioni	5.021	5,8%	- 0,36%
Cessazioni non ufficio	4.674	5,4%	-0,60%
Attive	71.045		
Registrate	86.252		

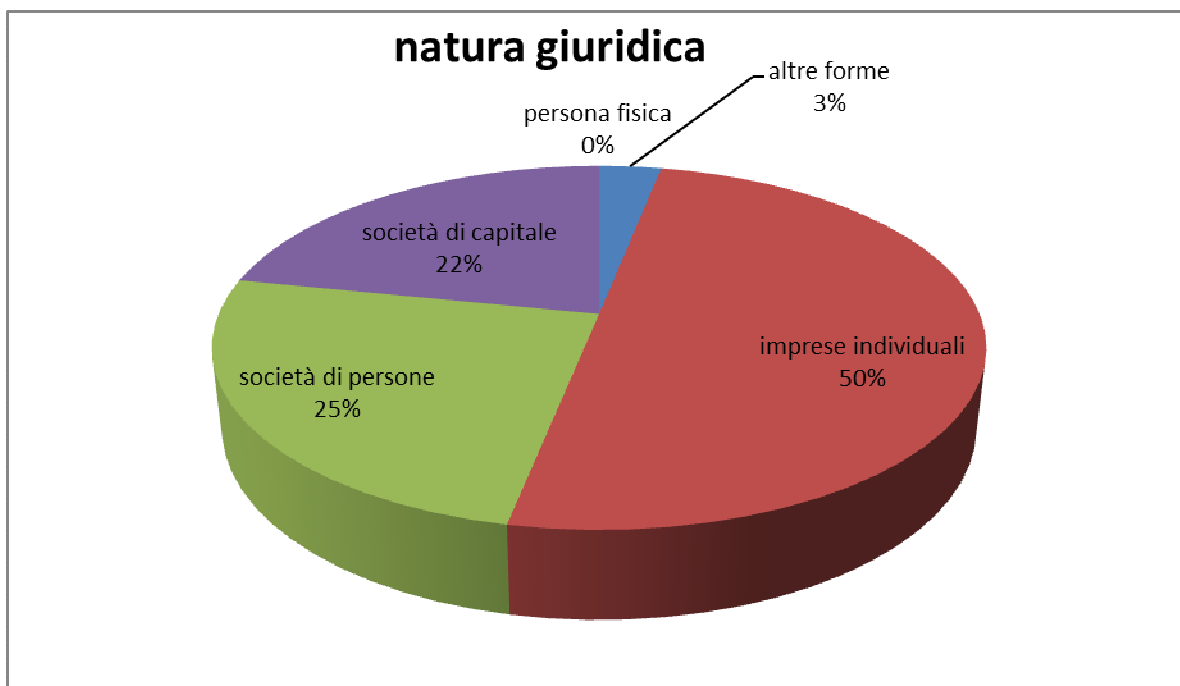
(\*)percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente,(\*\*)indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

In relazione alla distribuzione per settore di attività si rileva una netta prevalenza di impresa commerciali (n. 25331). Altri settori spiccano per il numero di imprese rilevante; tra questi citiamo le costruzioni (n.15.003), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (n. 7.621), attività manifatturiere (n. 7.052); attività immobiliari (n. 5.499).

Di seguito una rappresentazione dei settori di attività:



In relazione alla natura giuridica delle imprese i dati evidenziano un netta prevalenza di imprese individuali il 50%.



## 2 LO STATO DI SALUTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

### 2.1 Lo stato di salute finanziaria

Nell'affrontare le problematiche di carattere finanziario non si è potuto fare a meno di considerare le novità introdotte dalla legge 7 aprile 2014 n. 56 concernente “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che ha istituito definitivamente le Città Metropolitane – tra cui Genova – a partire dal 1° gennaio 2015.

L'attuazione della riforma della legge n. 56/2014, ha preso avvio con l'approvazione di un accordo in data 11 settembre 2014 tra Regioni e Governo in sede di Conferenza Unificata, regolante i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti, recepito poi nel D.P.C.M. 26 settembre 2014, “Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 12 novembre 2014.

Come previsto dal punto 10 dell'accordo, la Giunta della Regione Liguria ha adottato entro il termine del 31 dicembre 2014 il disegno di legge n. 167/388, sul riordino delle funzioni, prevedendo il riassorbimento da parte della stessa Regione del personale relativo ad alcune funzioni già delegate alle province liguri. Il disegno di legge è stato poi approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 10 aprile 2015 (l.r. n. 15 del 10 aprile 2015 Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Successivamente la Legge di Stabilità 2015 (approvata nel dicembre 2014), al comma 421 dell'articolo 1, ha introdotto l'obbligo per le Città Metropolitane subentrate alle Province di rideterminare, in termini finanziari, la dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, ridotta del 30%.

Tali disposizioni devono essere lette in combinazione con le norme di carattere finanziario inserite nella stessa Legge di Stabilità 2015 che prevede ulteriori tagli a carico delle Province e delle Città Metropolitane pari a 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

La situazione di criticità scaturita dalla rendicontazione al 31/12/2014 si ripercuote quindi sull'effettiva possibilità del nuovo ente di poter far fronte alle competenze vecchie e nuove che dovrà affrontare nel prossimo futuro.

In tale contesto di forte incertezza rispetto al ruolo e alle future funzioni della Città metropolitana di Genova, la situazione economico-finanziaria dell'ente fotografata dai dati scaturiti dal rendiconto della gestione 2014 dell'ente Provincia, presenta alcuni fattori di maggiore criticità legati sia ai pesanti tagli subiti a partire dall'esercizio 2011 e ancor più aggravatisi con la *spending review* nel 2012 e nel 2013, sia alla difficoltà di incasso dei residui attivi relativi a contributi erariali pregressi, che hanno provocato una perdurante sofferenza di liquidità.

La situazione è stata parzialmente recuperata nel corso del 2014 – per quanto riguarda la gestione di cassa – a seguito della riscossione dei crediti vantati dalla Provincia di Genova nei confronti dello Stato a titolo di trasferimenti erariali pregressi (relativi agli esercizi dal 1998 al 2006) pari a più di 32 milioni di euro, che hanno consentito all'ente di far fronte a tutti i pagamenti esigibili al 31 dicembre 2014, consentendo alla Città Metropolitana di affrontare il primo esercizio finanziario di competenza senza debiti esigibili pregressi.

Con l'accumularsi dei tagli previsti dalle norme nazionali e il progressivo deterioramento delle entrate tributarie (negli ultimi due anni la sola RCAuto ha segnato una diminuzione di gettito superiore al 10%) e dell'addizionale sul tributo ambientale (Tarsu) - che i Comuni dovrebbero riversare immediatamente alla Provincia ma che, di fatto, viene utilizzata dalla maggioranza degli stessi Comuni alla stregua di un'anticipazione di cassa in quanto riversata con mesi, a volte anni, di ritardo – le risorse dell'ente sono andate via via scemando.

Il bilancio dell'ente ha manifestato, già in sede di chiusura dei conti 2013 e nuovamente a rendiconto 2014, alcune criticità collegate al pareggio economico (cioè la differenza tra gli accertamenti di parte corrente e la somma tra gli impegni di parte corrente e le quote capitale di ammortamento dei prestiti). Ciò è avvenuto nonostante la Provincia abbia ridotto fortemente le spese di funzionamento, non abbia attivato nuovi prestiti nel corso degli ultimi anni e favorito una progressiva diminuzione degli oneri relativi al personale dipendente.

Per quanto riguarda le azioni intraprese per attenuare l'incidenza sui futuri bilanci dello squilibrio della gestione di competenza, che proviene dalla gestione corrente, l'Amministrazione ha posto in essere tutte le misure possibili. Inoltre nel corso dell'esercizio 2014 sono stati autorizzati comandi di n. 40 dipendenti provinciali presso l'Agenzia delle Dogane (35) e presso altri enti che alleggeriranno il costo del personale – a partire dall'esercizio in corso – di circa 1,5 milioni di euro.

I principali indicatori economici registrati alla chiusura dell'esercizio 2014 a confronto con il 2013 registrano i seguenti valori:

descrizione	Cons 2013	Cons 2014
Pressione tributaria pro-capite	72,40	75,13
Autonomia impositiva	46,43%	50,10%
Autonomia finanziaria	53,70%	60,55%
Velocità riscossione entrate proprie	97,74%	85,69%
Velocità di realizzo (pagamenti per spese correnti (comp. + residui)/impegni per spese correnti (comp. + residui)	68,15%	70,08%
Spesa corrente procapite	154,45	146,98
Investimenti procapite	28,34	6,91
Rigidità del bilancio (spese personale+Amm.mutui (capitale + interessi)/Entrate correnti)	39,44%	33,96%
Stock di debito al 31/12 (in MLN)	74	64
Indebitamento procapite	87,03	74,26
Redditività del patrimonio	7,39%	9,33%
Dotazione immobiliare complessiva mc	1.851.000	1.843.000
Numero complessivo degli stabili in proprietà	138	137
Valore catastale complessivo degli stabili in proprietà	272.287.656,85	269.174.268,48

## 2.2 Lo stato di salute organizzativa

Di seguito una rappresentazione dell'attuale struttura organizzativa dell'ente al 31/12/2014.

Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO N.	Delta su dotazione
DIR (*)	33	26	-7
D	303	265	-38
C	355	309	-46
B	329	261	-68
A	2	1	-1
Totale	1022	862	-160

(\*) compreso un dirigente a contratto

### *Il personale presente è inquadrato nei seguenti profili professionali*

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N° dipendenti
DIR.	DIRIGENTE	26
D.	AVVOCATO - AREA PROFESSIONI	3
	RESPONSABILE DI UFFICIO AD ESAURIMENTO	49
	PROFESSIONAL SENIOR AD ESAURIMENTO	8
	ADDETTO STAMPA - AREA PROFESSIONI	2

	FORMATORE - AREA PROFESSIONI	16
	FUNZIONARIO - AREA AMMINISTRAZIONE	69
	FUNZIONARIO - AREA INFORMATICA	6
	FUNZIONARIO - AREA TECNICA	69
	UFFICIALE COORDINATORE - AREA PROFESSIONI	9
C	AGENTE - AREA PROFESSIONI	32
	COLLABORATORE - AREA AMMINISTRAZIONE	190
	REFERENTE TERRITORIALE SQUADRE OPERAI AD ESAURIMENTO	21
	TECNICO - AREA INFORMATICA	3
	TECNICO - AREA TECNICA	55
B	ASSISTENTE - AREA TECNICA	38
	AUTISTA - AREA OPERATIVA	5
	CAPO COMMESO AD ESAURIMENTO	2
	CAPO OPERAIO AD ESAURIMENTO	2
	IMPIEGATO - AREA AMMINISTRAZIONE	80
	OPERAIO - AREA TECNICA	102
	OPERATORE - AREA INFORMATICA	4
	OPERATORE - AREA OPERATIVA	28
A	ADDETTO - AREA OPERATIVA	1

Sono inoltre presenti n. 19 fuori ruolo così suddivisi:

Tipo di contratto	N°
Collaboratori a tempo determinato di supporto organi direzione politica (art.90 d.lgs. 267/2000)	0
Collaborazioni coordinate e continuative	1
Contratti di somministrazione	0
Formazione lavoro	0
Tempo determinato	1
Tempo determinato finanziato col Fondo Sociale Europeo	17

Di seguito alcuni indicatori di performance di salute organizzativa

PERFORMANCE –Salute organizzativa				
Indicatori	Descrizione	2013	2014	Delta (2014-2013)
Numero dirigenti		26	26	-
Abitanti per dirigente	totale abitanti 2013 / n. dirigenti	32.742	32.742	-
Numero dipendenti	Numero dipendenti (Tutti i dipendenti dell'ente inclusi i dirigenti)	880	862	18
Abitanti per dipendente	totale abitanti 2013 / FTE totale personale	966	993	27
Dipendenti per dirigente	Totale dipendenti non dirigenti /totale dirigenti	32,8	32,1	-0,7
Turnover in uscita	dipendenti in uscita / totale personale	1,82%	2,09%	0,27%



PERFORMANCE –Salute organizzativa				
Indicatori	Descrizione	2013	2014	Delta (2014-2013)
Indice di stabilità dell'organizzazione	FTE personale dipendente (dirigenti + tempo indeterminato) / FTE totale personale (indeterminato, determinato, collaborazioni, interinali)	97,16%	97,78%	0,62%
Anzianità media di servizio	somma anzianità / totale dipendenti	19,08	20,09	1,01
Personale per qualifica funzionale	personale per qualifica funzionale (Dirigenti)	51,02	51,91	0,89
	personale per qualifica funzionale (Cat. D)	272	265	7
	personale per qualifica funzionale (Cat. C)	314	309	5
	personale per qualifica funzionale (Cat. B)	266	261	5
	personale per qualifica funzionale (Cat. A)	2	1	1
Età media del personale per qualifica funzionale	personale per qualifica funzionale (Dirigenti)	54	55	1
	personale per qualifica funzionale (Cat. D)	50	51	1
	personale per qualifica funzionale (Cat. C)	50	51	1
	personale per qualifica funzionale (Cat. B)	53	53	-
	personale per qualifica funzionale (Cat. A)	58	64	6
Composizione per genere del personale in servizio	Percentuale di donne presenti sull'organico totale	43%	43%	-
Composizione per genere dei responsabili	presenza femminile / posizioni di responsabilità (Dirigenti, posizioni organizzative, responsabili di ufficio)	40%	39,05%	0,95%
Capacità organizzativa	ore totali di straordinario / totale dipendenti	30,92	23,60	7,32
Incidenza dei laureati	n. dipendenti laureati / totale dipendenti	30,68%	30,63%	0,05%
Grado aggiornamento personale	n. partecipanti a corsi di aggiornamento / totale dipendenti (teste)	56,93%	87,94%	31,01%
Costo formazione pro capite	costo formazione / numero formati (teste).	11,49	4,16	7,33
Livello disciplinare	n. procedimenti disciplinari / dipendenti ente	0,11%	1,04%	0,93%

Per quanto riguarda l'**andamento della spesa** per il personale sostenuta direttamente dall'ente, si evidenzia una riduzione del costo del personale:

- **anno 2013 bilancio consuntivo € 40.061.435**
- **anno 2014 bilancio consuntivo € 38.836.986**

Nel corso del 2014 il legislatore è intervenuto fortemente in materia di spesa e di funzioni affidate alle province ed alle città metropolitane ed è stato confermato il blocco totale delle assunzioni. L'amministrazione per limitare la spesa del personale nel corso dell'anno ha modificato l'orario di lavoro del personale, agito sulla possibilità di ricorrere al lavoro straordinario (privilegiando la

possibilità di recupero dello stesso rispetto al pagamento) ed autorizzando 40 comandi (35 in categoria D). Nel 2014 si è registrata la cessazione dal servizio di 18 unità del personale di cui 7 in categoria D.

La riduzione del personale in categoria D ha determinato la necessità di una riorganizzazione straordinaria degli uffici (riducendo il numero delle posizioni di responsabilità e trasferendo dipendenti su posizioni scoperte ritenute strategiche) per garantire l'erogazione dei servizi stessi. L'impossibilità di attuare misure di turn over oltre all'effetto di diminuzione dell'organico incide sull'anzianità media del personale che si è elevata di un anno in tutte le categorie non venendo compensata dalla presenza di personale più giovane di nuovo inserimento. Si evidenzia come l'età media in tutte le categorie di personale sia superiore ai 50 anni, tale età elevata è particolarmente critica per le professionalità delle aree operative e professionali che svolgono attività sul territorio. L'attività dell'amministrazione in materia di personale è stata caratterizzata dalla sforzo di ridurre la spesa del personale garantendo l'erogazione dei servizi, trovandosi anche a compensare una forte riduzione della spesa corrente. Gli uffici hanno operato in collaborazione con l'osservatori regionale per definire le funzioni delegate ed il personale ad esse associato nell'ottica di ottemperare agli obblighi previsti per l'istituzione delle città metropolitane e per la riduzione della spesa pubblica.

Per quanto riguarda l'incidenza di personale femminile si evidenzia come costituisca il 43% dell'organico complessivo (la provincia era per motivi storico-culturali una struttura con forte prevalenza maschile avendo una forte vocazione alla manutenzione delle strade e delle scuole, a livello sociale sono sempre più presenti ingegneri, architetti, geometri ed operai donne ed è anche aumentata l'attività prettamente amministrativa svolta dall'amministrazione, due fattori che hanno determinato una maggiore presenza femminile) ed il 39% dei responsabili dell'amministrazione.

Per la natura fortemente tecnica dell'ente è abbastanza consistente il numero di dipendenti con laurea. Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale del personale anche per il 2014 l'amministrazione ha stanziato 10.000 euro che sono stati utilizzati per la formazione obbligatoria dei dipendenti (prevalentemente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro). Si è riusciti a coinvolgere un numero elevato di dipendenti avvalendosi molto della formazione interna realizzata con la collaborazione dei responsabili della sicurezza.

Nell'anno sono stati attivati 9 procedimenti disciplinari, che costituiscono un incremento rispetto all'anno precedente, si rileva che 6 di questi sono stati avviati a seguito di segnalazioni dell'autorità giudiziaria (indagini che sono state poi archiviate o che sono in svolgimento).

### 3 IL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

La Provincia di Genova valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità (performance organizzativa) in cui si articola e ai singoli dirigenti/dipendenti (performance individuale) .

Sulla base degli indirizzi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), il **Piano esecutivo di Gestione e delle performance (PEGP)** assegna, su base annuale, ai singoli centri di responsabilità (direttori/dirigenti) processi, caratterizzanti l'attività dell'ente in base alle competenze reali e in accordo con le missioni individuate nel nuovo schema di bilancio (D.lgs.vo118/2011) - e progetti ossia attività finalizzate all'attuazione delle politiche di governo e/o attività finalizzate a introdurre nuovi servizi o a innovare la gestione dei processi).

Processi e progetti costituiscono il punto di riferimento per la valutazione del risultato individuale del personale dirigente e non.

L'impostazione del ciclo della performance della Provincia di Genova è il risultato di un programma di allineamento e integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione e rendicontazione che l'amministrazione provinciale ha avviato a partire dal 2009, anche in un'ottica di *accountability* e responsabilità sociale.

Come già detto in premessa, nel 2014 è entrato a regime, dopo un anno di sperimentazione, il nuovo sistema per la determinazione dei criteri e degli indicatori necessari alla misurazione e valutazione del risultato organizzativo e per l'individuazione delle sue ricadute sul rendimento individuale di tutto il personale dipendente compresi i direttori e i dirigenti (deliberazione del commissario Straordinario n. 1/2013).

Il nuovo sistema di valutazione risulta maggiormente integrato alla programmazione dell'Ente, al sistema dei controlli interni (D.L. 174/2013) e al Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza (L. 190/2013) della Provincia di Genova

#### 3.1 I responsabili della programmazione e della valutazione della performance

Le funzioni di programmazione dell'Ente e di valutazione della performance sono svolte:

- dagli **organi politici** che emanano gli indirizzi e programmi strategici, promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità (per il 2014 il Commissario straordinario Piero Fossati);
- dal **direttore generale** che, sentiti i direttori, elabora la proposta di PEGP che contiene gli obiettivi di gestione affidati ai direttori e le dotazioni necessarie,

- dal **nucleo di valutazione** che monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, propone al Presidente la valutazione annuale dei direttori,
- dai **direttori**, che assegnano ai dirigenti, alle posizioni organizzative e ai dipendenti gli obiettivi annuali definendo gli indicatori di performance e che valutano, in collaborazione con il nucleo di valutazione per quanto riguarda i dirigenti, le performance individuale degli stessi,
- dall'**ufficio di programmazione e controllo interno** che supporta gli altri soggetti del ciclo di gestione della performance fornendo i dati necessari al sistema di valutazione.

### **3.2 . La performance organizzativa : gli obiettivi 2014 e i risultati raggiunti**

Il PEGP 2014 è stato approvato con deliberazione n. 18 del 31 gennaio 2014 da parte del Commissario straordinario, con i poteri della Giunta.

Il PEG 2014 conteneva il Piano annuale degli Obiettivi - Piano della Performance (PEGP) come prevede l'art. 169, comma 3 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del DL 174/12 sui controlli negli enti locali - ed era anche collegato anche agli obiettivi del Piano Triennale della trasparenza e dell'integrità 2013-2015 con specifici indicatori e target (vedi progetto "Programma triennale della trasparenza della provincia di Genova – attività 2014"), con conseguenti ricadute sulla valutazione della *performance* individuale dei Direttori e Dirigenti.

La priorità di *performance* 2014 è stato quello di guidare l'amministrazione verso la sua trasformazione in Città metropolitana con condizioni di bilancio non compromesse dalle gestioni precedenti.







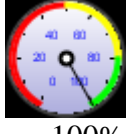

Pertanto, in tale contesto, gli obiettivi di performance assegnati sono stati funzionali ad assicurare, in ogni caso, i servizi minimi, in primis quelli su strade, scuole, ambiente e formazione.









Potrebbero sembrare obiettivi non particolarmente sfidanti, ma in realtà estremamente ambiziosi da garantire, in una situazione difficile in termini di disponibilità economiche, incertezza di sviluppo organizzativo e di motivazioni del personale: Il loro raggiungimento ha qualificato le capacità tecnico-professionali della struttura operativa dell'Ente".









In corso d'anno, in particolare, è stato assegnato ai Direttori il progetto "**Riduzione della spesa pubblica : applicazione misure di spending review**" impostato sulla riduzione di spese specifiche e avviato a seguito del riequilibrio di bilancio, così come definito con deliberazione n.77/2014 del Commissario straordinario,








Tale progetto ha assunto una notevole importanza per la gestione dell'ente e pertanto è stato inserito nel Piano esecutivo di gestione e della performance con ricadute sulla valutazione della performance organizzativa dell'ente e individuale dei direttori La retribuzione di risultato dei direttori ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Di seguito una rappresentazione sintetica della **performance organizzativa** raggiunta nel 2014:









Titolo – descrizione breve	Performance
<p><b>1 Servizi di supporto interno: direzione generale, la programmazione e il controllo</b>                      Pianificazione e controllo strategico; programmazione e sistema integrato dei controlli interni; rendicontazione sociale; coordinamento e mantenimento del sistema di qualità dell'ente; attività di informazione/coordinamento sulle politiche europee, relazioni internazionali, monitoraggio dei progetti finanziati; coordinamento dell'attività statistica dell'ente.</p>	 <p>92%</p>
<p><b>Progetto 1 - Programma triennale dell'Anticorruzione e Trasparenza Attività 2014</b></p>	 <p>93%</p>
<p><b>Progetto 2 - Riduzione della spesa dell'Ente : applicazione misure di spending review</b></p>	 <p>95%</p>
<p><b>2 - Servizi di supporto interno: fornire supporto legale</b>                      Difesa giudiziale, consulenza e assistenza giuridica a favore degli uffici dell'Ente</p>	 <p>88%</p>
<p><b>3 - Servizi di supporto interno: gestire la segreteria e dare supporto agli organi istituzionali</b>                      Assistenza agli organi istituzionali</p>	 <p>97%</p>
<p><b>4 - Gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'ente</b>                      Comunicazione istituzionale; servizio centralino; servizio commessi; progettazione tecnica, grafica e gestione dei portali internet; gestione uffici relazioni con il pubblico; servizi di rappresentanza con il Gonfalone della Provincia e rappresentanza del corpo di polizia provinciale</p>	 <p>96%</p>
<p><b>5 - Servizi di supporto interno: gestire il protocollo e l'archivio</b>                      Gestione archivio generale e protocollo; ufficio spedizioni (gestione posta in partenza e contabilizzazione costi); gestione archivio cemento armato; richieste di accesso alla documentazione archivio ex IPPAI</p>	 <p>100%</p>
<p><b>6 - Servizi di supporto interno: gestire i sistemi informativi</b>                      Installazione e manutenzione del patrimonio hardware e gestione inventariale dello stesso; gestione e configurazione dell'infrastruttura informatica di rete; gestione processo di approvvigionamento del patrimonio hardware e software; gestione del sistema informativo dell'amministrazione; partecipazione a progetti di E@government finanziati</p>	 <p>94%</p>





<p><b>7 - Servizi di programmazione supporto e gestione del sistema museale, del sistema bibliotecario, dei beni culturali e delle attività dello spettacolo</b></p> <p>Organizzazione di celebrazioni istituzionali e altre iniziative finalizzate a promuovere la memoria storica e collettiva italiana; attività finalizzate alla conservazione, manutenzione, valorizzazione e fruizione collettiva del complesso monumentale della lanterna di Genova; Genoa Port Center; servizi specialistici del Centro Sistema Bibliotecario con le biblioteche convenzionate e progetti di promozione della lettura sul territorio</p>	 <p>100%</p>
<p><b>8 - Promuovere e valorizzare l'ambito turistico provinciale e servizi di iniziative turistiche</b></p> <p>Coordinamento, controllo e gestione di attività di promozione, accoglienza e animazione turistica; rilevazione e elaborazione dati statistici del movimento turistico; classificazione delle strutture ricettive e balneari sulla base dei criteri introdotti dalla L.R. 2/2008; rilascio autorizzazioni agenzie di viaggio e turismo e organizzazione esami abilitazione professioni turistiche; gestione lat e infopoint e portale turistico</p>	 <p>100%</p>
<p><b>9 - Gestire i servizi di polizia stradale a tutela delle strade provinciali e della sicurezza della circolazione e il coordinamento delle segnalazioni dei nuclei operativi</b></p> <p>Gestione centro operativo; servizi di vigilanza stradale, anche in convenzione con i comuni o con le province; gestione sanzioni; gestione armeria; rilascio autorizzazioni disciplina circolazione stradale.</p>	 <p>98%</p>
<p><b>10 - Gestire i rapporti e i controlli con le società partecipate e altri enti</b></p> <p>Gestione delle partecipazioni dell'Ente; controllo documentazione contabile delle società partecipate; gestione nomine dei rappresentanti degli enti</p>	 <p>86%</p>
<p><b>11 - Gestire le attività di controllo e la funzione sanzionatoria in materia ambientale</b></p> <p>Servizi di controllo dell'attività venatoria, alieutica e per le c.d. "leggi minori" sulla tutela della natura; gestione decreti guardie volontarie e gestione GEV; recupero fauna selvatica ed interventi di gestione faunistica; monitoraggio del territorio provinciale finalizzato al controllo ambientale per quanto riguarda i rifiuti e l'inquinamento; procedimenti sanzionatori di cui alla L. 689/1981; rilascio pareri in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Impatto Ambientale</p>	 <p>90%</p>
<p><b>12 - Gestire le attività connesse alla riscossione dei tributi provinciali e le attività di sostituto d'imposta</b></p> <p>Gestione entrate tributarie; rapporti con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi; gestioni fiscali e attività di sostituto di imposta</p>	 <p>97%</p>
<p><b>13 Gestire le risorse umane e l'organizzazione</b></p> <p>Gestione Anagrafe delle Prestazioni (ART. 53 D.lgs. n.° 165/2001); gestione economica del personale; contrattazione decentrata integrativa e concertazione; gestione del rapporto di lavoro; pianificazione del personale ed elaborazione del Piano delle Assunzioni Triennale; Assunzione, mobilità e riqualificazione del personale; formazione del personale; coordinamento gestione sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro</p>	 <p>97%</p>
<p><b>14 - Gestire le entrate nelle fasi di accertamento, riscossione e le spese nella fase di pagamento</b></p> <p>Gestione pagamenti, riscossioni e relative anagrafiche; registrazione e liquidazione transazioni contabili; convenzione per servizio di Tesoreria; registrazione e liquidazione.</p>	

fatture - Contabilità finanziaria economica ed analitica;	92%
<b>15 - Gestire il demanio e il patrimonio provinciale (rilevazioni, concessioni, autorizzazioni, locazioni e vendite)</b> Gestione inventario; gestione fitti attivi e passivi; attività di programmazione, gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'ente; attuazione delle fasi preliminari al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; coordinamento e controllo della gestione della piscina comprensoriale di Ronco Scrivia; gestire autorizzazioni e concessioni stradali e espropri.	 100%
<b>16 - Gestire la programmazione e il controllo economico-finanziario</b> Predisposizione e gestione bilancio; patto di stabilità interno; controllo contabile e di regolarità; rendiconto della gestione	 98%
<b>17 - Gestire l'acquisto di beni e servizi centralizzati, i servizi assicurativi, il servizio di cassa economale</b> Gestione contratti di somministrazione; gestione contratti di telefonia mobile; gestione richieste di approvvigionamento di beni e servizi (RAP); monitoraggio della spesa di alcune risorse strumentali; gestione cassa economale; gestione sinistri	 97%
<b>18 - Gestire appalti e contratti</b> Gestione diritti di rogito; procedure amministrative per la stipulazione dei contratti; servizio di stazione appaltante in conto terzi; gestione delle procedure di scelta del contraente; albo fornitori elettronico.	 99%
<b>19 - Gestire le politiche sociali</b> Reperimento fondi per sostenere azioni contro la tratta e la gestione del Centro antiviolenza Mascherona. Coordinamento della Rete Provinciale Antiviolenza	 100%
<b>20 - Gestire le attività di protezione civile</b> Attività di protezione civile	 100%
<b>21 - Gestire le funzioni in materia di programmazione, progettazione e realizzazione di interventi connessi alle politiche territoriali e in materia di difesa del suolo</b> Programmazione degli interventi di difesa del suolo; programmazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua in gestione diretta; gestione vincolo idrogeologico e abitati da consolidare; manutenzione alvei di competenza provinciale - progettazione e realizzazione degli interventi inseriti a programma; elaborazione di progetti territoriali in attuazione della pianificazione territoriale	 100%
<b>22 - Gestire la pianificazione territoriale generale di coordinamento e di bacino e le funzioni in materia urbanistica</b> Attività tecnica ed amministrativa per la redazione di strumenti di pianificazione territoriale di competenza, l'aggiornamento e la gestione del PTC provinciale; rilascio di parere di conformità e congruenza con la pianificazione di competenza; indirizzi e controlli della pianificazione comunale, controllo/supporto sulla regolarità degli atti; supporto alla	 95%

<p>formazione ed elaborazione progettuale dei PUC anche in forma coordinata; aggiornamento e adeguamento dei piani di bacino vigenti</p>	
<p><b>23 - Gestire l'attività di controllo del territorio in materia di tutela idrogeologica, demanio fluviale, paesaggio, controllo dell'attività edilizia e le attività di rilascio delle relative autorizzazioni.</b></p> <p>Autorizzazioni e pareri in materia di opere idrauliche; gestione aree appartenenti al demanio idrico; attività di controllo e di polizia idraulica; attività amministrativa e giuridica attinente il controllo dell'attività edilizia; attività amministrativa e di indirizzo attinente la tutela e il controllo del paesaggio.</p>	 <p>96%</p>
<p><b>24 - Gestire e programmare interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia</b></p> <p>Gestione procedure di competenza del Responsabile del Procedimento relative alla programmazione e agli interventi di lavori di competenza dell'Area Edilizia; contratto di Global Service 2008-2014. Responsabile di procedimento, gestione finanziaria; contratto Global Service - Responsabile procedimento, gestione tecnica; coordinamento attività inerenti l'Ufficio Progettazione e Direzione Lavori e l'Ufficio Manutenzione e Gestione Servizi; Organizzazione e gestione procedimenti relativi alla nuove...</p>	 <p>97%</p>
<p><b>25 - Progettare e gestire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e nuovi interventi di sviluppo della rete stradale di competenza provinciale</b></p> <p>Fruibilità in sicurezza della viabilità provinciale - interventi manutentivi sulle SP; fruibilità in sicurezza della viabilità provinciale - realizzazione o rifacimento di segnaletica stradale sulle SP; assistenza agli Enti Locali minori - realizzazione di interventi richiesti ed inseriti a programma; mantenimento in efficienza parco mezzi provinciale; potenziamento e messa in sicurezza infrastrutture viabilità provinciale</p>	 <p>97%</p>
<p><b>26 - Gestire l'attività di controllo del Trasporto privato</b></p> <p>Autorizzazione di iscrizione/cancellazione/verifiche periodiche e manutenzione pratiche relative all'albo nazionale degli autotrasportatori per conto terzi; coordinamento attività amministrativa; licenza per l'attività di autotrasportatore di merci in conto proprio; esami e rilascio degli attestati di idoneità professionali.</p>	 <p>100%</p>
<p><b>27 - Gestire i trasporti pubblici locali extraurbani (Piano Provinciale dei Trasporti)</b></p> <p>Affidamento del servizio di Servizio di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di traffico di competenza provinciale e coordinamento dei servizi TPL</p>	 <p>100%</p>
<p><b>28 - Gestire le competenze in materia di protezione della fauna, caccia e pesca</b></p> <p>Gestione attività di prevenzione e risarcimento danni alle produzioni agricole-zootecniche provocati dalla fauna selvatica; attuazione delle competenze in materia di prelievo venatorio nell'ambito delle norme per la protezione della fauna selvatica; attuazione delle competenze in materia di pesca in base alla l.r. 21/04 nonché al documento pianificatorio di settore; gestione degli impianti ittiogenici e conseguente razionale distribuzione del materiale allevato anche mediante sperimentazione di ...</p>	 <p>100%</p>
<p><b>29 - Gestire la bonifica ambientale dei siti inquinati</b></p> <p>Interventi istruttori e di controllo per l'attuazione dei progetti di bonifica di aree contaminate, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, e per la certificazione finale</p>	 <p>100%</p>



<p><b>30 - Gestire le funzioni relative all'inquinamento acustico e atmosferico</b></p> <p>Approvazione delle classificazioni acustiche e dei piani di risanamento acustico comunali e delle loro varianti; gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria; rilascio autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi del nuovo Testo Unico Ambiente; centro emissioni</p>	 <p>98%</p>
<p><b>31 - Gestire le funzioni in materia di rifiuti</b></p> <p>Approvazione progetti di smaltimento e/o recupero rifiuti e autorizzazione alla gestione degli stessi; autorizzazione alla gestione di impianti esistenti; pianificazione programmazione e gestione delle attività connesse con il ciclo integrato dei rifiuti</p>	 <p>91%</p>
<p><b>32 Gestire le funzioni in materia di risorse energetiche</b></p> <p>Patto dei Sindaci e gestione progetto Energy for Mayors; mantenimento a regime dello "Sportello - Centro della "Energia Rinnovabile e del Risparmio Energetico"; istruttorie a seguito di istanze per autorizzazione alla produzione ed al trasporto di energia elettrica;; adempimenti in materia di controllo degli impianti termici;</p>	 <p>100%</p>
<p><b>33 - Gestire la biodiversità</b></p> <p>Gestione Giardino Botanico di Pratorondanino; valutazione e programmazione interventi naturalistico - ambientali.</p>	 <p>95%</p>
<p><b>34 - Gestire l'osservatorio del mercato del lavoro</b></p> <p>Gestione banche dati sistema formazione/lavoro</p>	 <p>100%</p>
<p><b>35 - Gestire interventi a sostegno dell'occupabilità delle persone disabili e svantaggiate</b></p> <p>Interventi per soggetti svantaggiati; orientamento al lavoro per persone disabili o in situazione di svantaggio sociale; mediazione al lavoro per persone disabili o in situazione di svantaggio sociale; azioni per le carceri</p>	 <p>88%</p>
<p><b>36 - Gestire interventi a favore dell'occupabilità delle persone in cerca occupazione e dell'adattabilità delle persone occupate</b></p> <p>Interventi di formazione continua; gestione dei CPF; servizi ai lavoratori; servizi amministrativi dei CPI; interventi per non occupati; poli formativi.</p>	 <p>88%</p>
<p><b>37 - Gestire le funzioni relative all'istruzione</b></p> <p>Azioni previste per il diritto allo studio; progetti formativo/culturali e di orientamento; funzionamento istituti scolastici superiori; programmazione offerta scuole.</p>	 <p>100%</p>

<p><b>38 - Gestire le politiche attive e passive a favore delle aziende</b></p> <p>Servizi ai datori di lavoro; assegnazione di contributi alle imprese; supporto amministrativo alle imprese nel collocamento disabili</p>	 <p>90%</p>
<p><b>39 - Sviluppo economico</b></p> <p>Esame e valutazione dei rendiconti inerenti le iniziative imprenditoriali e infrastrutturali agevolate tramite i patti territoriali e loro successive rimodulazioni; gestione fondi Regionali e progetti per l'esercizio in forma associata delle funzioni di P.L. dei comuni; gestione progetti integrati sulla sicurezza urbana - LR 28/2004; Controllo e monitoraggio degli interventi finanziati con il FESR POR ASSE 4; Gestione di IMPRESA PIU'</p>	 <p>96%</p>
<p><b>40 - Gestire le funzioni in materia di servizio idrico integrato</b></p> <p>Pianificazione, programmazione e gestione delle attività connesse con il ciclo integrato delle acque; rilascio concessioni di prelievo acque pubbliche; rilascio di autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale e provvedimenti conseguenti adottati in base al D. Lgs. 152/06; autorizzazione sugli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura.</p>	 <p>99%</p>
<p><b>41 - Gestire l'indebitamento dell'Ente</b></p> <p>adempimenti per indebitamento provinciale in essere e attuazione delle operazioni di nuovo finanziamento o altre operazioni finanziarie utili per una equilibrata gestione dell'indebitamento (mutui, Bop, contratti assicurativi, ecc.).</p>	 <p>98%</p>

### 3.3 La performance individuale. Dati relativi ai premi collegati alla performance

Nell'anno 2014 la produttività e la retribuzione di risultato dei titolari di posizioni organizzative e dirigenti sono state liquidate sulla base di quanto previsto dal Sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale che è reperibile al seguente link

<http://www.provincia.genova.it/servlets/resources?contentId=203031&resourceName=Allegato-p>

Oltre a prevedere la condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione con tutto il personale, il sistema di valutazione ha consentito una più efficace differenziazione della valutazione della *performance* individuale che ha determinato una distribuzione più congrua dei premi conseguibili, e ha evitato la generale tendenza alla distribuzione "a pioggia" dei premi.

Di seguito una rappresentazione dei dati relativi all'ammontare complessivo dei premi

<b>Tipo premio</b>	<b>Importo stanziato</b>	<b>Importo erogato</b>	<b>n. dipendenti coinvolti</b>
Risultato Dirigenti	335.936,00	335.214,91 25	25
Risultato posizioni organizzative	45.703,87	44.043,74	48
Produttività (categorie D,C,B,A)	1.287.934,00	1.283.952,80	805

Per quanto riguarda i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio di seguito una rappresentazione

<b>Risultato Dirigenti</b>		
Premio medio conseguibile	€	13.294,03
Importo minimo	€	7.682,43
Importo massimo	€	27.137,69
Dipendenti con premi pari o maggiori del 90% del premio medio		11 44,00%
Dipendenti con premi compresi tra 60% e 90% del premio medio		13 52,00%
Dipendenti con premi inferiori al 60% del premio medio		1 4,00%

<b>Produttività (cat. D,C,B,A)</b>	<b>€/n.</b>	<b>%</b>
Premio medio conseguibile	€ 1.559,92	
Importo minimo	€ 317,55	
Importo massimo	€ 3.283,64	
Dipendenti con premi pari o maggiori del 90% del premio medio	514	63,85%
Dipendenti con premi compresi tra 60% e 90% del premio medio	235	29,19%
Dipendenti con premi inferiori al 60% del premio medio	56	6,96%

## 4 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Come già anticipato nel capitolo 3, gli obiettivi del Piano sull' anticorruzione sono collegati alla programmazione strategica, espressa nel DUP 2014-2016, e alla programmazione operativa definita nel PEGP 2014, con conseguenti ricadute sulla valutazione della *performance* individuale dei Direttori e Dirigenti. .

Infatti all'obiettivo strategico (1.02.01) del DUP 2014-2016 "Riorganizzare i sistemi di controllo, trasparenza, accesso e anticorruzione" era legato il progetto del PEGP "*Programma triennale dell'anticorruzione e trasparenza - attività 2014*", trasversale a tutte le Direzioni, che aveva l'obiettivo di attuare le attività previste per il 2014 nel Piano dell'anticorruzione e trasparenza, nonché di misurare l'effettivo grado di attuazione del rispetto delle fasi e dei tempi previsti:

La pianificazione operativa definita nel PEGP 2014 prevedeva, inoltre, gli obiettivi di costo dei processi - rappresentati da specifici indicatori (di integrità) - e gli obiettivi sui tempi medi di conclusione dei procedimenti ad istanza di parte rappresentati da specifici indicatori di prevenzione del rischio organizzativo. Una volta a regime tali obiettivi consentiranno di introdurre nel ciclo della *performance* dell'Ente le seguenti misure di prevenzione del rischio organizzativo/corruptivo: lo standard dei costi e lo standard dei tempi medi dei procedimenti ad istanza di parte.

La principale attività 2014 che l'amministrazione ha dovuto affrontare riguarda la c.d.gestione del rischio organizzativo/corruptivo.

Per gestione del rischio si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio.

La metodologia seguita dal Responsabile dell'anticorruzione e dai Direttori/Dirigenti è stata quella prevista dal PNA e, pertanto, si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione delle aree di possibile esposizione al rischio (e dei relativi procedimenti amministrativi) su cui concentrare l'analisi, a partire dalle indicazioni di legge e alla luce di quelle che sono le scelte organizzative dell'Ente;
- identificazione e pesatura dei "rischi specifici" associati a ciascun processo/procedimento, in modo da evidenziare le priorità d'azione;
- definizione delle misure organizzative di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio da adottare, a partire dalle aree più "sensibili", con attribuzione della relativa responsabilità ai Dirigenti e individuazione dei termini di realizzazione della misura.

Il Piano della Provincia di Genova ha recepito le "aree di rischio" obbligatorie elencate nell'art.1 comma 16 della legge 190/2012 e precisamente: acquisizione e progressione del personale; affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.Lgs. 163/2006; l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

l'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Nell'ambito di tali aree, sono stati ricondotti i processi di PEGP 2014 ed in relazione a ciascuno di tali processi sono state definite le valutazioni dei rischi connessi e le relative misure di mitigazione e di contrasto. L'esito di tale attività ha condotto alla redazione del c.d. "Registro dei rischi" che presenta, in forma sintetica i seguenti elementi:

- struttura organizzativa e relativo Responsabile;
- elenco e descrizione sintetica dei processi;
- tipo di rischio, identificato anche a mezzo dell'Allegato 4 del PNA;
- descrizione del rischio;
- determinazione del livello del rischio, avvalendosi dei criteri di cui all'Allegato 5 del PNA;
- tipo di risposta;
- termine di adempimento;
- modalità di verifica/monitoraggio rispetto all'attuazione della misura.

Per ciascun processo inserito nel Registro di cui sopra è stata effettuata la valutazione del rischio e per la Provincia di Genova si è giunti a definire 4 fasce di rischio e precisamente:

BASSO: rischio <4

MEDIO: 4 <= rischio <6

MEDIO ALTO : 6 <= rischio <8

ALTO: rischio >= 8

Di seguito una rappresentazione sintetica dei processi rischio alto e medio/alto.

### **AREA A: acquisizione e progressione del personale**

<b>processo</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>valutazione</b>
13 – Gestire le risorse umane - Reclutamento	<b>8,2</b>	<b>alto</b>
13 – Gestire le risorse umane - Progressioni di carriera (Posizioni organizzative)	<b>6,4</b>	<b>medio alto</b>
13 – Gestire le risorse umane - Conferimenti di collaborazione	<b>7,3</b>	<b>medio alto</b>

### **AREA B: affidamenti di lavori, servizi e forniture**

processo	Livello di rischio	valutazione
18 - Appalti e contratti	6,6	medio alto
21- LL PP Difesa del suolo	7,4	medio alto
24 – LL PP Edilizia	7,4	medio alto
25 – LL PP Strade	8,4	alto

**AREA C: procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.**

Analogamente a quanto prevede il PNA i processi di PEGP sono stati suddivisi in:

- Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

Processo	Livello di rischio	valutazione
<b>Provvedimenti a contenuto vincolato</b>		
9 - Gestire i servizi di polizia stradale a tutela delle strade provinciali e della sicurezza della circolazione e il coordinamento delle segnalazioni dei nuclei operativi	6,1	medio alto
15 - Gestire il demanio e il patrimonio provinciale (rilevazioni, concessioni, autorizzazioni, locazioni e vendite)	7,8	medio alto
23 - Gestire l'attività di controllo del territorio in materia di tutela idrogeologica, demanio fluviale, paesaggio, controllo dell'attività edilizia e le attività di rilascio delle relative autorizzazioni.	8,8	alto
28 – Gestire le competenze in materia di protezione della fauna, caccia e pesca	6,7	medio alto
29 - Gestire la bonifica ambientale e dei siti inquinati	7,3	medio alto
31- Gestire le funzioni in materia di rifiuti	8,3	alto
32 Gestire le funzioni in materia di risorse idriche ed energetiche	7,3	medio alto
<b>Provvedimenti a contenuto discrezionale</b>		
15 - Gestire il demanio e il patrimonio provinciale (rilevazioni, concessioni, autorizzazioni, locazioni e vendite)	7,9	medio alto
22 – Gestire la pianificazione territoriale generale di coordinamento e di bacino e le funzioni in materia urbanistica	8,8	alto

**AREA D: procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.**

Analogamente a quanto prevede il PNA i processi di PEGP sono stati suddivisi in:

- Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

<b>processo</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>valutazione</b>
<b>Provvedimenti a contenuto vincolato</b>		
-	-	-
<b>Provvedimenti a contenuto discrezionale</b>		
28 – Gestire le competenze in materia di protezione della fauna, caccia e pesca (risarcimento danni provocati da fauna alle attività agro/silvo/pastorali)	<b>6,70</b>	<b>Medio alto</b>
35 - Gestire interventi a sostegno dell'occupabilità delle persone disabili e svantaggiate	<b>8</b>	<b>alto</b>
36 - Gestire interventi a favore dell'occupabilità delle persone in cerca occupazione e dell'adattabilità delle persone occupati	<b>8</b>	<b>alto</b>
38 - Gestire le politiche attive e passive a favore delle aziende	<b>8</b>	<b>alto</b>